

## I docenti del Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" di Ragusa

riunitisi in assemblea il 31/10/2012, su iniziativa delle RSU del liceo, per valutare le azioni di lotta da intraprendere, sia contro le norme riguardanti la scuola contenute nella cosiddetta Legge di Stabilità 2013 - in particolare, innalzamento dell'orario di insegnamento a 24 ore - che contro il mancato pagamento degli scatti di anzianità, **affermano che le proposte del Ministro Profumo e del governo tutto**

- **ledono** in forma grave la dignità e la professionalità del lavoro degli insegnanti, additandoli ancora una volta alla pubblica opinione come categoria privilegiata e "fannullona", secondo i più beceri luoghi comuni;

- **non tengono conto** del fatto che tutti gli insegnanti svolgono una mole di **"lavoro sommerso"**, funzionale alle 18 ore di insegnamento frontale, attualmente non riconosciuto in modo palese ma quantificabile in numerose ore di sistematico lavoro giornaliero e consistente in una molteplicità di **attività fondamentali per la qualità dell'istruzione stessa**, quali: *programmazione delle attività didattiche, preparazione delle lezioni, preparazione delle verifiche e dei compiti in classe, correzione delle prove scritte, formalizzazione delle valutazioni, riunioni collegiali pomeridiane, colloqui con le famiglie, corsi di recupero e potenziamento, aggiornamento culturale e professionale, progetti di arricchimento dell'offerta formativa, visite d'istruzione, stage linguistici, scambi culturali, ecc.;*

- **comporterebbero**, se approvate, un peggioramento delle già difficili condizioni in cui i docenti espletano le proprie funzioni, con consequenziale ulteriore peggioramento della qualità dell'istruzione;

- **taglieranno** almeno 30.000 posti di lavoro (ma alcuni calcoli indicano una cifra doppia), colpendo sia la categoria dei "precari" che del personale in servizio a tempo indeterminato;

- **aggravano** complessivamente le sorti di un sistema scolastico che ha subito negli ultimi anni pesantissimi tagli finanziari ed elevatissimi costi umani (con decine e decine di migliaia di docenti precari di fatto espulsi dalla scuola)

- **operano** in ultima analisi un **peggioramento delle condizioni economiche** stesse di tutta la categoria, che subisce il blocco del contratto per un periodo di almeno 6 anni, percependo magri stipendi fermi al 2007, e si vede negato anche il pagamento degli scatti di anzianità (unica forma di aumento dello stipendio, anche se minimale, ogni 6 anni di anzianità di servizio).

Pertanto, in attesa di un riscontro tangibile e sicuro dell'abolizione dalla Legge di Stabilità 2013 delle infauste norme di cui sopra,

### **i docenti tutti decidono di avviare un periodo di agitazione**

durante il quale saranno sospese tutte le seguenti attività aggiuntive, non obbligatorie per contratto:

1. attività funzioni strumentali
2. attività funzione di coordinatore di classe e segretario
3. referenti di dipartimento
4. sportelli didattici per il recupero
5. corsi di recupero
6. ore eccedenti per la sostituzione
7. certificazioni informatiche e linguistiche
8. stage e scambi culturali
9. progetti extracurricolari
10. viaggi e visite di istruzione
11. adozione libri di testo

Tali iniziative saranno affiancate da operazioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, in primis genitori e studenti, nonché di raccordo con tutte le altre scuole della città, prevedendosi anche l'adesione in massa allo sciopero generale programmato per il 24 novembre.